



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 136

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "IL DIBATTITO PUBBLICO SULLE GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI COME NUOVA FORMA DI PARTECIPAZIONE".

Il giorno 15.09.2021 ad ore 18.05 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Bridi Vittorio vicepresidente del Consiglio comunale.

Presenti: vicepresidente **Bridi Vittorio**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Assenti: consigliere **Fiori Francesca**

e consiglieri **Franzoia Mariachiara**

Filosi Luca

Frachetti Piergiorgio

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Maestranzi Dario

Panetta Salvatore

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Piccoli Paolo

e pertanto complessivamente presenti n. 35, assenti n. 5, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Bridi Vittorio.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione a suo tempo presentata dal Consigliere Bungaro e quindi fatta propria mediante sottoscrizione dai Consiglieri Fernandez, Serra, Lenzi e dalle Consigliere Fiori, Casonato e Raffaelli avente ad oggetto: "Il dibattito pubblico sulle grandi opere infrastrutturali come nuova forma di partecipazione";

visto l'emendamento acquisito al prot. n. 240883 di data 14.09.2021 presentato in corso di seduta dai Consiglieri Serra, Fernandez, Brugnara, Zappini e dalle Consigliere Casonato e Raffaelli, integralmente sostitutivo delle premesse e del dispositivo della mozione sopra richiamata, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

In Europa sono varie le forme di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza attivate nei procedimenti di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali a partire dagli anni novanta in poi.

Il dibattito pubblico (*débat public* in francese) introdotto dalla cosiddetta legge Bamier nel 1995 è diventato nel tempo un modello da seguire a livello europeo, essendo stato recepito in molti stati membri.

Trattasi di una fase della procedura di sviluppo dei grandi progetti organizzativi o di infrastruttura delle Amministrazioni pubbliche, che permette ai cittadini di informarsi e di esprimere il loro punto di vista sulle iterazioni e sulle conseguenze dei progetti. In Francia il principio di partecipazione dei cittadini è stato istituzionalizzato con una legge specifica del 1995, relativa alla protezione dell'ambiente.

Considerato che:

- il progetto di interrimento della ferrovia di Trento e la realizzazione del *bypass* ferroviario se attuato diventerebbe di fatto "il più grande intervento urbanistico dopo lo spostamento del fiume Adige";
- la circonvallazione ferroviaria della città di Trento è stata inserita tra le opere finanziabili dal Recovery Fund (PNRR), potendo in tal caso avvalersi di fondi mirati con la messa a disposizione di ingenti risorse economiche da spendersi entro e non oltre il 2026.

Premesso che:

- il dibattito pubblico è entrato nell'ordinamento italiano grazie all'articolo 22 del Codice dei contratti pubblici D.L. n. 50 del 2016, nel testo modificato dell'articolo 12 D.L. n. 56 del 2017, attuato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018 n. 76;
- nei passaggi normativi qui sopra citati si indicano le tipologie di opere per le quali è obbligatorio coinvolgere i cittadini nel dibattito pubblico, una sorta di consultazione che avviene prima ancora che i progetti assumano la loro forma definitiva. Sono individuate le soglie dimensionali minime (all. 1 DPCM cit.) di 30 km di tratta ferroviaria progettata e, contestualmente, costo superiore ai 500 mln. Date queste soglie il progetto della Circonvallazione non prevederebbe ad oggi l'obbligo di dibattito pubblico;
- l'art. 46 del D.L. 77/2021 convertito con modifiche con L. 108/2021 prevede che con Decreto ministeriale del MIMS (in attesa di pubblicazione e in ritardo sui tempi previsti) possano essere abbassate le soglie dimensionali per le opere direttamente comprese nel PNRR, riproponendo in tal senso l'obbligo del dibattito pubblico;
- va tenuto presente che il dibattito pubblico immaginato per le opere del PNRR prevede un procedimento abbreviato con una fase partecipativa contingentata a 45 giorni.

Considerato inoltre che:

- le opere di cui parliamo si connettono con livelli superiori a quello cittadino (strategie di mobilità continentali, Agenda Sviluppo Sostenibile 2030 e pianificazione del contesto provinciale) ed è quindi necessario che la riflessione politica e amministrativa ne tenga conto, facendosi carico della complessità che ne deriva;
- si parla da anni del progetto in questione senza un reale confronto pubblico e, sebbene in Trentino non esista una legge che obblighi le Amministrazioni ad attivare il *débat public*, nulla

- vieta che si decida di agire in termini migliorativi, prendendo spunto da questo caso specifico per aprire a una nuova fase di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza;
- in questa direzione il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 423/XVI (“Attivare la procedura di dibattito pubblico per la circonvallazione della città di Trento”) che impegna la Giunta provinciale a farsi parte attiva nella promozione del dibattito pubblico per le opere di adduzione della ferrovia Verona-Brennero;
 - esistono sul territorio regionale Enti e/o Istituti che si occupano nello specifico di attivazione e gestione di processi partecipativi, come l'Autorità per la Partecipazione della Provincia Autonoma di Trento e/o l'Eurac di Bolzano;
 - i grandi interventi infrastrutturali andrebbero decisi solo dopo un ampio e regolato confronto pubblico, per favorire la partecipazione dei cittadini a decisioni che hanno un impatto rilevante sull'ambiente, come richiesto dalla Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con Legge 108 del 2001);
 - l'adozione di un modello partecipativo come il *débat public* porterebbe benefici sia in termini di partecipazione e democraticità delle decisioni sia in termini di speditezza ed efficacia dell'azione amministrativa, disincentivando anche le possibili impugnazioni;
 - testimoniano questa possibilità e richiedono una visione d'insieme dei processi partecipativi da attivare (non solo sul caso specifico della circonvallazione) le recenti iniziative delle Circoscrizioni cittadine a richiedere maggiore coinvolgimento e trasparenza.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. affinché gli spazi di Trento Lab, dal prossimo 20 settembre a disposizione anche dei cittadini e delle cittadine, diventino il luogo nel quale far confluire tutti i dati e le informazioni sul progetto (tanto in questa fase quanto nelle successive) e aggiungano alla comunicazione istituzionale anche le premesse per il confronto con la comunità cittadina;
2. a sostenere in tempi congrui e da concordare (in relazione all'obbligo emergente ex art. 46 del D.L. 77/2021) un dibattito pubblico sulle opere di realizzazione della circonvallazione ferroviaria e contestualmente dell'interramento della ferrovia rendendo accessibili tutti i dati relativi alle fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione del progetto;
3. a farsi carico, anche qualora non emergesse l'obbligo di dibattito pubblico, di mettere in campo (partendo da una continua e approfondita relazione con le Circoscrizioni cittadine) un processo partecipativo adeguato, per quantità e qualità degli interventi e con l'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi che possano condurlo, alla portata dei progetti urbanistici che impatteranno sulla città nei prossimi anni.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Bridi

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "IL DIBATTITO PUBBLICO SULLE GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI COME NUOVA FORMA DI PARTECIPAZIONE"

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 35

Favorevoli: n. 29 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Gilmozzi, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (Angeli, Frachetti, Guastamacchia, Merler)

Non votanti: n. 2 (Bridi, Giuliani)

Trento, addì 15.09.2021

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi